ATTI

DELLA

SOCIETÀ TOSCANA

DI

SCIENZE NATURALI

RESIDENTE IN PISA

MEMORIE - SERIE A

VOL. LXXXV - ANNO 1978

ARTI GRAFICHE PACINI MARIOTTI - PISA - 1978

INDICE

CRIBARI E., FONTANA V., SCARTONI V., MORELLI I., MARSILI A. - Composti eterociclici azotati. Nota 8. Sintesi e proprietà di alcuni derivati isoindolonici idrogenati

Nitrogen heterocycles. Part 8. Synthesis and properties of some hydrogenated isoindolones . . . . . Pag. 1

LANDINI W., MENESINI E., SALVATORINI G. - Studi sulle Ittiofaune messiniane. I. Revisione delle collezioni « Capellini » e « De Bosniaski ». Studio di una nuova ittiofauna del « Tripoli » del Gabbro. (Nota preliminare)

Studies on the Messinian Ichtyofaunas. I. . . . . . » 11

GIACOMELLI G. P., SABA A., LARDICCI L. - Coupling of optically active organoboranes: alkanes containing two chiral centres

Boro alchili otticamente attivi: sintesi di alcani con due centri chirali » 39

SIMONETTA A., DELLE CAVE L. - Notes on new and strange Burgess Shale fossils (Middle Cambrian of British Columbia)

Su due nuove specie di fossili del Cambriano Medio della Burgess Shale (Columbia Britannica) . . . . . » 49

FEDERICI P. R. - Una possibile copertura terziaria dell'unità Toscana delle Panie (A proposito di una morena di « macigno » nelle Alpi Apuane)

A possible tertiary covering of the Tuscan tectonic Unit of Panie (with reference to a « macigno » moraine in the Alpi Apuane) . . . . » 51

SARTORI F. - Studi sedimentologici e mineralogici delle alluvioni recenti della pianura pisana. I sedimenti del sondaggio della Bigattiera, presso S. Piero a Grado (Pisa)

Sedimentological and mineralogical studies of the Pisan Plain Recent sediments: The sediments from La Bigattiera well, S. Piero a Grado (Pisa) . . . . . » 61

RISTORI G. G., CECCONI S., DANIELE E. - Indagini sulle caratteristiche delle smectiti presenti in alcuni suoli italiani

Studies on characteristics of smectites of some italian soils . . . » 95

ZAMMIT-MAEMPEL G. - Laganum depressum AGASSIZ (Echinoidea, Laganidae), a new record from the Maltese Tertiary

Prima segnalazione di Laganum depressum AGASSIZ *nel Terziario dell'isola di Malta* . . . . . » 103

DUCHI V. - Estrazione di mercurio da soluzioni acquose naturali e suo dosaggio mediante AAS

Mercury extraction from natural acqueous solutions and its determination through AAS . . . . . » 117

DUCHI V. - Determinazione di mercurio in fasi gassose naturali: dosaggio in fumarole dell'isola di Vulcano

Mercury determination in natural gaseous phases: Hg-content in the fumaroles of Vulcano Island . . . . . » 127

BENCINI R., CRISCUOLO A., FRANZINI M., LEONI L. - Cavità orientate nei pillows della formazione dei diabasi dell'Appennino centro-settentrionale

Orientated cavities in the pillow-lavas from Diabase formation of the Ligurian Ophiolitic series . . . . . » 135

BATTAGLIA S., FRANZINI M., LEONI L. - Preferred orientation effects in the calcite and dolomite quantitative x-Ray diffraction analysis
Effetti di orientazione nella analisi quantitativa della calcite e della dolomite in diffrattometria di polveri a raggi-X . . . . . » 147

DE POMPEIS C. - Resti di un villaggio della cultura di Ripoli a Città Sant'Angelo (Abruzzo)
Remains of a neolithic village belonging to the Ripoli culture found near Città S. Angelo (Abruzzo) . . . . . » 161

PENNACCHIONI M. - Ritrovamenti preistorici di superficie nel Comune di Scanno (Abruzzo)
Surface Prehistoric Findings in the Scanno Territory (Abruzzo, Italy) » 171

RADMILLI A. M., MALLEGNI F., FORNACIARI G. - Recenti scavi nella Grotta dei Piccioni di Bolognano (Pescaro) e riesame dei resti scheletrici umani provenienti dai circoli
Recent excavation in the « Grotta dei Piccioni » near Bolognano (Pescara, Abruzzo) and reexamination of the human skeletal remains coming from the circle . . . . . » 175

BENCINI R., CRISCUOLO A., LEONI L. - La serie sedimentaria sovrastante la formazione dei diabasi a Pàstina (Pisa)
The sedimentary series overlying the diabase formation at Pastina (Pisa, Italy) . . . . . » 199

BRACCI G., DALENA D., ORLANDI P. - I geodi del marmo di Carrara
Geodes of Carrara marble . . . . . » 221

BRACCI G., DALENA D., ORLANDI P. - Associazione blenda-wurtzite nei geodi del marmo di Carrara
A Sphalerite- Wurtzite paragenesis in Carrara marble geodes . . . » 243

GRIFONI CREMONESI R., MALLEGNI F. - Testimonianze di un culto ad incinerazione nel livello a ceramica impressa della grotta riparo Continenza di Trasacco (L'Aquila) e studio dei resti umani cremati
Evidences of a cultural pattern with incineration rites in the « impresso » pottery level found in the « Continenza » cave near Trasacco (L'Aquila) and anthropological analysis of the buried remains . . . » 253

VANNUCCI S. - Applicazione della microscopia elettronica alle indagini mineralogiche: identificazione della nordstrandite
Application of the electron microscopy to the mineralogical investigations: identification of the nordstrandite . . . . . » 281

DALLAN NARDI L. & NARDI R. - Il quadro paleotettonico dell'Appennino settentrionale: un'ipotesi alternativa
Paleotectonic picture of the Northern Apennines: an alternative hypothesis . . . . . » 289

BALDI F., BARGAGLI R. - Analisi sedimentologica e distribuzione di metalli in tracce nei sedimenti marini recenti davanti al parco della Maremma (Tirreno sett.)
Sedimentological analysis and trace metals distribution in the recent near shore sediments of Maremma Park (Tuscany) . . . . . » 299

Guido Tavani (1913-1978). Necrologio . . . . . » 315

Notiziario della Società . . . . . » 329

Elenco dei Soci per l'anno 1978 . . . . . » 331

Statuto . . . . . » 343

Regolamento . . . . . » 349

Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie A, **85** (1978)
pagg. 171-174, f. 1.

M. PENNACCHIONI

RITROVAMENTI PREISTORICI DI SUPERFICIE NEL COMUNE DI SCANNO (ABRUZZO)

Riassunto — Viene descritta l'industria litica raccolta in due stazioni di superficie situate nel Comune di Scanno (Abruzzo) in località Coppo del Ginepro, a circa m 1900 di quota, e in località Serra di Capramorta (circa m 1760 s.l.m.).

In base alle caratteristiche tipologiche e della patina, un gruppo di manufatti viene attribuito al Paleolitico medio, mentre gli altri strumenti vengono attribuiti al Paleolitico superiore finale o a culture più recenti.

Summary — *Surface Prehistoric Findings in the Scanno Territory (Abruzzo, Italy).* The lithic industry collected in two surface sites located near Coppo del Ginepro (about 1900 m over the sea-level) and Serra di Capramorta (about 1760 m over the sea-level) is described.

On the basis of the typological characters and of the patina, a first group of artifacts was attributed to the Middle Palaeolithic and the other instruments were related to the late Upper Palaeolithic or to more recent cultures.

Nel 1973 un gruppo di ricerca naturalistica che operava nella zona del Parco Naz. d'Abruzzo rinveniva due stazioni di superficie nel Comune di Scanno in località Coppo del Ginepro e Serra di Capramorta. Una parte dei manufatti del Coppo del Ginepro è stata pubblicata nella rivista « Archeologia » (G. PENNACCHIONI, 1972) e ne fu poi data segnalazione sul Notiziario della Rivista di Scienze Preistoriche del 1974.

LOCALITÀ COPPO DEL GINEPRO

I manufatti litici sono stati raccolti sul terreno roccioso che circonda la Valletta del Coppo del Ginepro e tra esso e lo Stazzo di Val di Corte alla quota di circa 1900 metri (I.G.M., F° 152, II NE). Si tratta di 63 pezzi di cui solo 17 sono degli strumenti, men-

tre i rimanenti sono degli scarti di lavorazione. In base alla tipologia e al tipo di patina presente sui manufatti è possibile attribuirli a più periodi, tra cui un gruppo è senz'altro riferibile al musteriano e un altro al paleolitico superiore.

Manufatti di tipo musteriano. Sono rappresentati da due belle punte, entrambi conservanti parte del cortice ed aventi ritocco erto, in alcuni punti embricato (fig. 1, nn. 1, 3), un frammento forse di un'altra punta, anche questa con ritocco bilaterale erto embricato (fig. 1, n. 2), un frammento di piccola punta (fig. 1, n. 4), un raschiatoio semplice diritto con piano di percussione preparato (fig. 1, n. 5), un frammento di raschiatoio convergente o, forse, di una punta molto spessa conservante parte del cortice (fig. 1, n. 6).

La selce, generalmente chiara, ha un colore variante dal bruno al bianco lattiginoso. Sia lo strumento n. 1, che quello n. 3 sono ricavati da ciottoli.

Manufatti di tipo paleolitico superiore. Sono rappresentati da una punta tendente alla troncatura obliqua, con ritocco erto parziale su un lato (fig. 1, n. 9), due grattatoi corti di cui uno con due larghe scheggiature e qualche sbrecciatura nella parte ventrale (fig. 1, nn. 7, 10), due frammenti di lama di cui uno con patina biancastra avente ritocco bilaterale diretto (parziale su un lato) e ritocco parziale inverso nella zona mediana e prossimale. Sono inoltre presenti uno strumento multiplo formato da un ritocco laterale sinistro associato a una troncatura normale (fig. 1, n. 11), una scheggia con ritocco che mette in evidenza una piccola puntina mediana, una doppia troncatura a contorno quadrangolare (fig. 1, n. 8), una scheggia con ritocco inverso all'estremità distale.

Località Serra di Capramorta

La località dove è stato effettuato il ritrovamento, si presenta come una cresta con a lato uno sperone roccioso, dominante sia la Valle di Corte e la Valle Campitello verso Pescasseroli, sia la Valle del Lago di Scanno. Il terreno superficiale è costituito da frammenti derivati dallo sgretolamento della roccia calcarea, in qualche tratto ricoperti da un sottile strato di humus. L'area del ritrovamento si estende per circa venti metri lungo lo spartiacque alla quota di circa 1760 metri (I.G.M., F° 152, ISE).

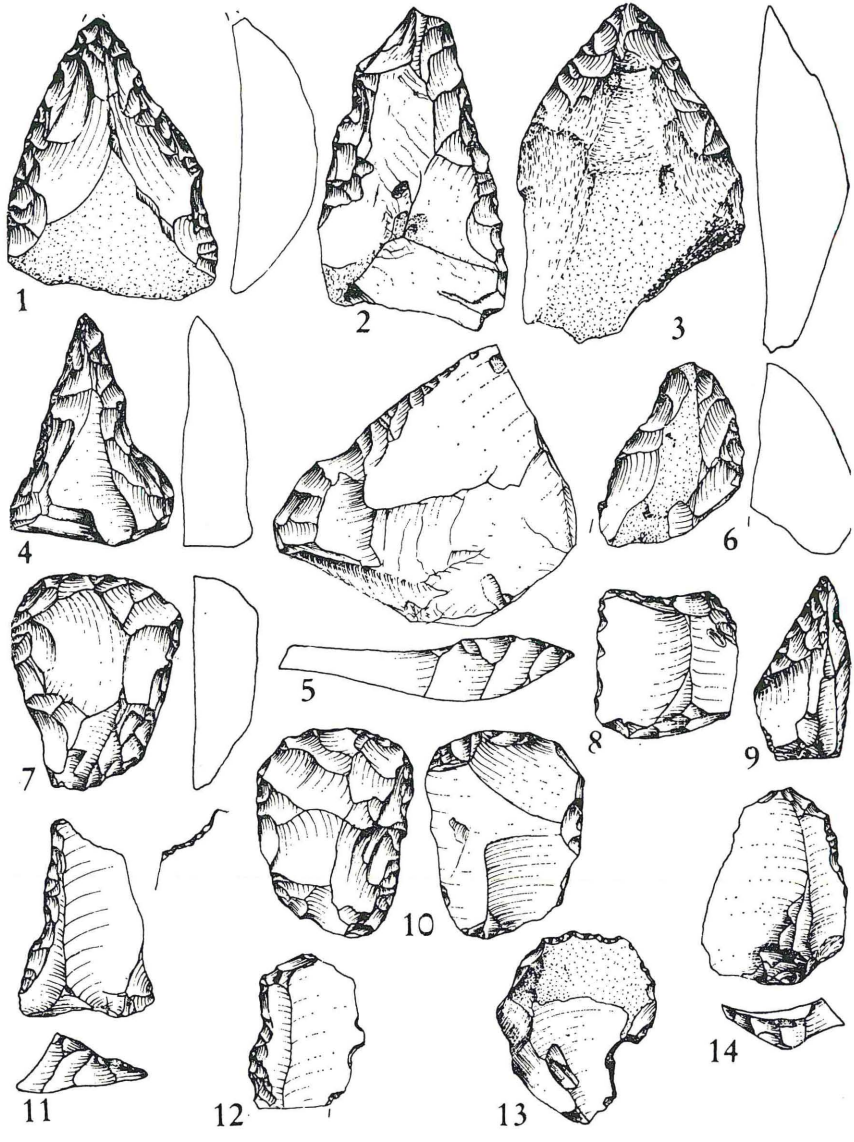

Fig. 1 - Industria litica del Coppo del Ginepro, nn. 1-11, e di Serra di Capramorta, nn. 12-14. (*Grand. nat.*).

I frammenti litici raccolti assommano ad appena 23, dei quali solo quattro possono essere ascritti a strumenti; gli altri sono pezzi informi e scarti di lavorazione; un solo manufatto tra questi ultimi ha il piano di percussione preparato; negli altri tale parte è rotta o è puntiforme.

Tipologicamente è possibile individuare: una scheggia con piano di percussione preparato e con ritocco parziale destro all'estremità distale (fig. 1, n. 14); due frammenti di lama aventi entrambi ritocco marginale su un lato: tali frammenti presentano pure delle sbrecciature discontinue (fig. 1, n. 12); una scheggia con ritocco marginale erto all'estremità distale (fig. 1, n. 13).

Mentre la scheggia ritoccata a tallone sfaccettato e forse qualche frammento con patina più spessa sono da ascriversi al paleolitico medio, gli altri pezzi ed in particolare le due lamette sopra descritte, sono attribuibili a culture di un momento molto più recente, probabilmente olocenico.

* * *

In considerazione delle quote a cui sono stati fatti questi ritrovamenti, i manufatti di tipo paleolitico medio sono probabilmente riferibili all'ultimo interglaciale o a un interstadio della glaciazione würmiana. Gli altri manufatti sono attribuibili in parte alla fase finale del paleolitico superiore, in parte a culture sucessive sviluppatesi in periodo post-glaciale.

OPERE CITATE

BORZATTI VON LÖWENSTERN E. (1974) - Stazzo di Val di Corte nel Coppo del Ginepro, *Riv. Sc. Preist., Notiziario,* **29** (1), 230-231.

PENNACCHIONI G. (1972) - Una stazione preistorica a Pescasseroli, *Archeologia,* **10**, 31-32.

(*ms. pres. il 21 novembre 1978; ult. bozze l'11 gennaio 1979*).